

Commissione di Scienze

14 anni di lavoro insieme a D. Furlan

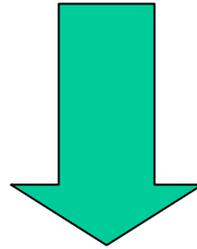
21-22 giugno 2007

Ins. A. Pasti

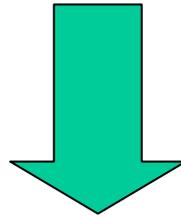
Daniela, la voce della commissione SET

- Coordinamento autorevole della commissione, ha favorito lo scambio di esperienze tra i colleghi
- Valorizzazione dei genitori, come portatori di esperienze
- Rapporto con l'Università e con le studentesse
- Rapporto con gli esperti

Centralità del bambino



Portatore di esperienze e di conoscenza



e di propri modi di guardare, di interpretare e di raccontare i fenomeni

Confronto sui modi di rappresentare e di modellizzare la realtà

di un gruppo di bambini della stessa età

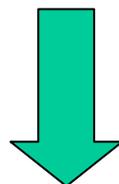
di gruppi di diverse classi e/o livelli scolastici

Guardando le rappresentazioni e ascoltando le idee di bambini dai 3 agli 11 anni si notano le differenze e le somiglianze relativamente alle età... si potrebbe fare una sorta di ...
“guida” dai 3 agli 11 anni in cui si vedano alcune “regolarità” nei modi di pensare e di rappresentare (*Daniela*)

In un contesto adatto trovano spazio le idee di tutti i bambini ciascuno con le sue diversita' e peculiarita'

Condivisione di un modo di fare scuola

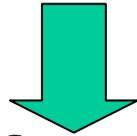
Insegnante mediatore favorisce la discussione



pone domande significative
rilancia idee
stimola il confronto e la ricerca di analogie
orienta la discussione
sintetizza le idee
guida verso la conoscenza

Condivisione della documentazione

Elemento concreto su cui



confrontarsi

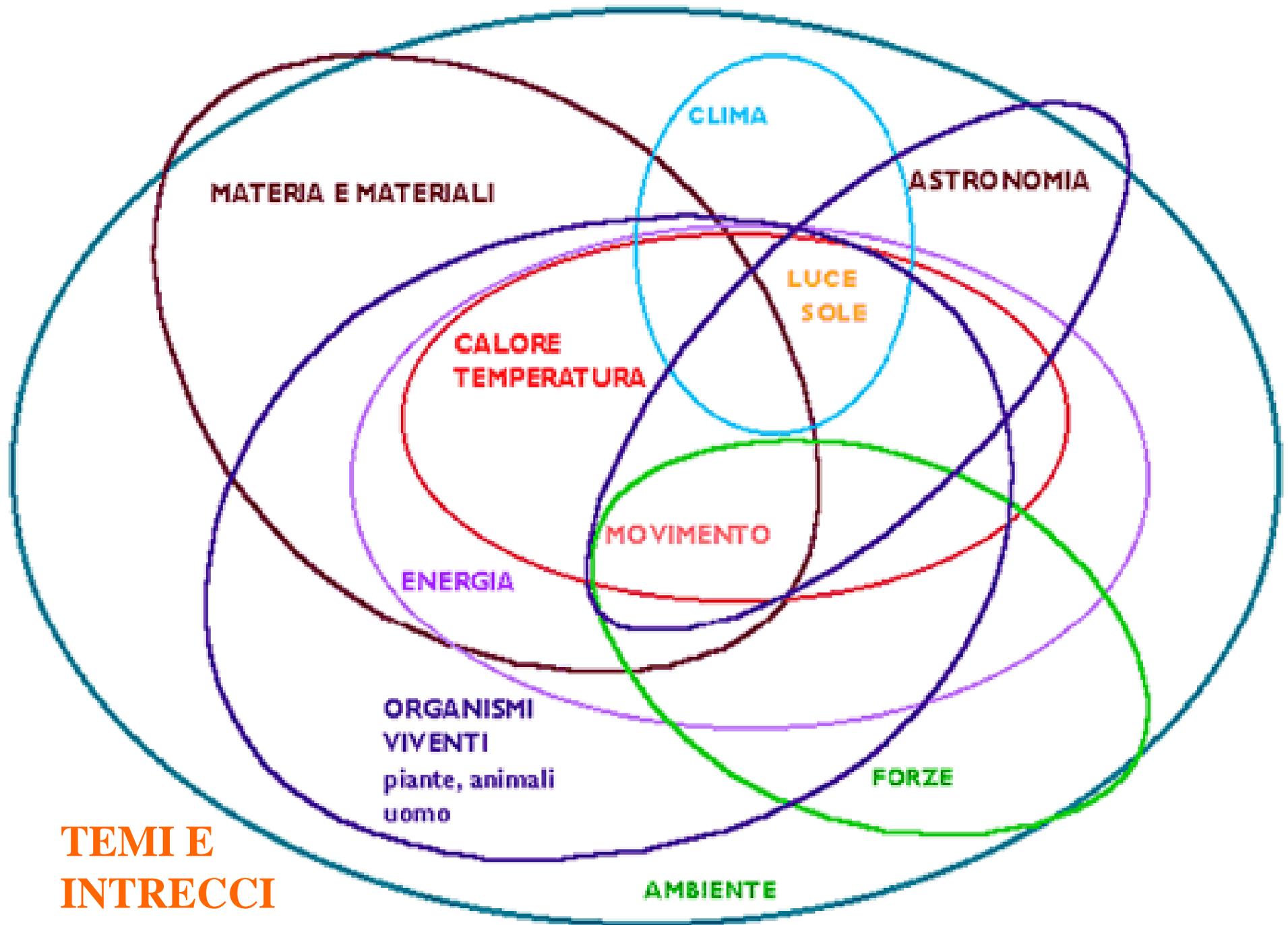
discutere

evidenziare difficoltà

far emergere i modelli dei bambini

individuare le strategie efficaci

delineare gli sviluppi di un percorso



TEMI E INTRECCI

Non c'è un settore che possa reggersi in modo autonomo e separato dagli altri; è necessario avere la consapevolezza che si sceglie di partire da qualche punto della realtà, sapendo che necessariamente si incroceranno alcuni "temi" fondamentali sui quali ogni anno si potranno fare alcune esperienze che potranno servire per costruire modelli di spiegazione sempre più complessi e sempre più comprensivi, ma che non saranno mai sufficienti per "completare" il quadro delle conoscenze. (*D. Furlan*)

Insegnamenti di Daniela...

per continuare

- Fare attenzione non al “pedagogichese”, ma al linguaggio dei bambini
- Proporre esperienze dove essi provano, toccano con mano, sperimentano, percepiscono ed esprimono idee, le confrontano con quelle dei compagni, pongono e si pongono domande...
- Favorire la costruzione del pensiero attraverso il linguaggio (lingua come strumento di pensiero)
- Seguire questo modo di “fare scienze” anche nell’insegnamento della matematica

Importanza di iniziare a 3 anni...

È importante **iniziare fin dai 3 anni** a fare/parlare/pensare intorno a situazioni ed esperienze ... Ascoltando i piccoli, ci si rende conto che, pur con linguaggi diversi, **le idee iniziali**, di partenza intorno a certi fenomeni sono abbastanza simili alle diverse età se prima non si è lavorato in questo modo.

Solo l'abitudine a partire dall'esperienza, a smontarla e rimontarla, a provare e riprovare... rende i bambini sempre più capaci di interpretare i fenomeni, costruire e modificare modelli (*Daniela Furlan*)